

Un abbraccio a 'Gogo'



Il 3 Luglio è mancato il nostro collega associato Dott. Ugo Pozzi, per tutti 'Gogo'.

Una lunga malattia, di cui era molto restio a parlarne, anche con gli amici più cari.

Non solo, ma sul letto di ospedale prima, e negli ultimi giorni a casa sua poi, mi mostrava fotografie di quadri, da acquistare in società, che gli venivano offerti da amici e conoscenti.

Ha rifiutato, sino all'ultimo, l'idea di doversi arrendere ad un destino così crudele, continuando ad operare come se fosse sicuro di poter

riprendere a pieno la sua attività, dal giorno dopo.

Per me è stato un grande amico, che già avevo conosciuto tra i banchi della Bocconi, ove si è laureato e che ho ritrovato, agli inizi degli anni Ottanta, come antiquario. Dopo qualche anno come amministratore di una società immobiliare, ha liberato la sua vera passione, la pittura antica, soprattutto la natura morta italiana del Seicento.

Dimostrò subito una spiccata sensibilità, corredata di un particolare intuito e, negli anni Ottanta, presso la sua bottega, "Le quinte di via dell'Orso", a Milano, organizzò diverse mostre, di pregevole contenuto, che gli diedero prestigio e notorietà. Mi fermo qui, in questa bellissima fase della sua vita, perché va ricordato, principalmente, per le indiscutibili capacità professionali che ha potuto ben esprimere nei momenti migliori del mercato antiquario.

Un gentiluomo, nel vero senso della parola, curiosissimo di tutti gli aspetti del lavoro e della vita, nel desiderio di carpirti qualche segreto. Ed era, per me, anche un gustosissimo compagno di merende. Ci si trovava a tavola, quasi tutte le settimane, studiando non solo la scelta del menù, ma anche i modi di cucinare, sempre più vari e sempre più ricercati, in campagna da me o nella sua bella casa, nei pressi di Siena.

Lascia un vuoto che mi è difficile colmare; lascia un vuoto nell'antiquariato, perché aveva un innegabile carisma che dava prestigio a tutta la nostra categoria; lascia il vuoto più grande nella sua famiglia, Rossana, Niccolò, Edoardo, attraverso i quali continuo a frequentarlo.

Ciao Gogo! Da tutti noi, un abbraccio,

Francesco Piva